

MILAN (4-3-1-2) 2	PALERMO (4-4-2) 1
Dida 6, Cafu 5,5, Costacurta 5,5, Maldini 6,5, Serginho 5,5, Gattuso 7 (29' st Seedorf 6,5), Vogel 5 (1' st Pirlo 6), Jankulovski 6,5, Kaka 6,5, Inzaghi 7,5, Gilardino 5,5 (21' st Vieri 6).	Santoni 5,5, Zaccardo 6, Baraziti 5,5, Tettini 6, Grosso 5,5, Gonzalez 6,5 (23' st Bonanni 6), Muzarelli 6,5 (31' st Cedeno 5,5), Coni 6, Santoro 6,5, Makinwa 6,5 (21' st Vieri 6), Caracciolo 6,5.
All.: Ancelotti 6,5.	All.: Del Neri 6.

Arbitro: Farina 7.
Reti: pt 29' Caracciolo, 30' Gattuso, st 32' Inzaghi.
Ammoniti: Gilardino, Muzarelli, Santoro, Coni.
Spettatori: 12667 paganti, incasso di 259.804,50 euro; 50448 abbonati, quota di 838.150,00 euro.

Fabio Vergnano

inviato a MILANO

Non c'è Sheva, ci pensa Pippo. Il Milan batte il Palermo (2-1) al termine di una partita spettacolare, ricca di episodi, ma soprattutto segnata dal ritorno di Filippo Inzaghi. Non giocava da titolare dal 29 maggio scorso a Udine, non segnava in campionato dal 7 marzo 2004 contro la Sampdoria, anche se l'ultima rete in assoluto risale al 29 settembre 2004 in Champions contro il Celtic. Con questo sono 55 i esigilli di Pippo in maglia rossonera che lo portano

Il rossonero: «Dedico questa gioia a Vieri e Gila. Grazie a tutti coloro che mi hanno aiutato a restare un giocatore»

a una sola lunghezza da un mito come Gullit. Il Milan ha ritrovato uno dei suoi giocatori più importanti, il gol che ha dato la vittoria al Milan è stata un'inzaghiatone delle più classiche: cross di Jankulovski, palla che sorvola la difesa palermitana, Grosso va a vuoto e sul versante opposto c'è lui, il Grande Rappanatore, pronto a tirare fuori il grimaldello. Tutto con avvertimento e palla di testa.

Non poteva sognare un ritorno migliore Pippogol, dopo un anno di patimenti per la caviglia che lo tormentava. Ha trascorso più tempo ad Anversa

UN TRIONFO NELLA PRIMA GARA DOPO IL GRAVE INFORTUNIO: NON SEGNAVA IN CAMPIONATO DAL MARZO 2004

Inzaghi non cambia mai rientro e gol da 3 punti

Il Milan subisce la rete di Caracciolo, poi il pari di Gattuso Pippo si prende la vittoria. Palermo stanco per la Coppa



Filippo Inzaghi con quella segnata ieri al Palermo, è arrivato a quota 55 reti in rossonero, a un solo passo dal mitico Ruyid Gullit

che nella sua casa di Gallarate, più giorni con il chirurgo belga Maertens che con mamma Marina. Coscensendolo, domenica notte non avrà dormito pensando al ritorno da titolare a tempo pieno. Inizio nervoso, difficile riprendere confidenza con la partita. La voglia è tanta, un primo tentativo si spegne sui piedi di Terlizzi che salva sulla linea. Poi lo delude l'arbitro Farina che lo pesca, guarda casso, in fuorigioco. Ma alla fine la sua voglia atavica di gol è saziata al minuto 32 del secondo tempo. Gioia incontenibile, corsa pazzesca verso la panchina a ricevere l'abbraccio di Ancelotti. Poi perfino il crampi, ma meglio piangere dal dolore che firmare la resa prima della fine.

Calato il sipario ecco l'inzaghi mieloso del dopo partita. Dice che l'infortunio, la sofferenza, l'hanno cambiato. Goleador e filosofo della domenica a resti unificate: «Ho capito quali siano i valori veri della vita. Io ho sofferto, ma c'è chi sta peggio. Non pensavo di reggere 300, evidentemente tiro fuori cose nascoste. Questa è una giornata speciale, che mi ripaga di tanti sacrifici e la dedico a tutti coloro che mi hanno aiutato a ritornare un giocatore vero. Ma in particolare il gol è per Vieri e Gilardino, non due rivali, ma due amici. Però sarei stato felice anche senza gol». Finocchio. La rete che ha deciso la

partita è nata da una grande giocata di Jankulovski, partito con la sordina e uscito alla distanza come un maratoneta vero. Prima dell'episodio chiave, il Milan aveva sofferto il Palermo, autore di un primo tempo mostruoso. La forza dei siciliani è stato il gioco sulle fasce, dove Gonzalez e Santana mettevano a nudo le difficoltà di Cafu e Serginho. Senza Pirlo, il regista era Kaka, Gilardino e Inzaghi si accuavano perché troppo simili ed esposti per cercare un minimo dialogo. Il Palermo dopo aver sfiorato il gol con una traversa scheggiata da Santana, trovava il vantaggio al 29' pt con Caracciolo che deviva in porta un assist di Makinwa. La reazione rossonera era fulminea: un minuto dopo Kaka raccoglieva una respinta corta di Terlizzi e appoggia a Gattuso: giravoita e job spettacolare, fortunato e imprevedibile per Santoni. Nella ripresa con Pirlo e Seedorf il Milan aveva più ordine e idee. Il Palermo cedeva pagando anche le fatiche di Uefa e la squadra di Ancelotti diventava padrona del campo. Dentro Vieri al posto di Gilardino, dentro la palla della vittoria. Solo Milan fino alla fine e due altre occasioni sprecate: la prima da Vieri, la seconda da Kaka che tirava, ignorando Inzaghi solo e sbruttante in area. Ma Pippo è diventato buono e saprà perdonare.

ANCELLOTTI: SPERO D'AVERE SHEVA E NESTA PER LA JUVE

Anche Gattuso brinda a un record «Questo gol l'inseguivo da 7 anni»

MILANO. Il Milan festeggia il successo sul Palermo e il ritrovato Filippo Inzaghi: Ancelotti addirittura lo sponsor: za per la nazionale di Lippi. Ma, non deve trascurare Rino Gattuso. Il suo gol, dopo appena due minuti dalla rete del vantaggio di Caracciolo, ha riaperto le speranze rossonere. «Ringhio» non può nascondere la felicità: «Sono contento per la mia rete che inseguivo da 7 anni, una rete vera che ci ha consentito di dare una svolta alla partita. È la terza che realizzo da quando bene, di solito faccio tri o rubty con palla al terz anello. Rete dedicata ai tifosi, ma anche a Rui Costa che mi ha detto "tu non sei uno qualsiasi" e alla società che mi ha fatto dimenticare la delusione di

Istanbul». Ancelotti si gode il successo e il ritrovato Inzaghi: «Merito del grande impegno e della volontà di tutto. Spiega di aver sostituito Gilardino dando fiducia a Pippo perché il primo ha una struttura fisica più pesante ed era stanco, Inzaghi, anche se affaticato, è più intuitivo e nervoso e riesce a reggere meglio la stanchezza». Alla vigilia della trasferta di Empoli e a meno di una settimana dallo scontro con la Juve, conta gli infortunati: agli indisponibili Shevchenko e Nesta si è aggiunto anche Stam che ha accusato un guolo ai flessori della caviglia mentre si stava riscaldando: «Spero di recuperare per mercoledì e di riavere anche Shevchenko e Nesta per sabato contro l' bianconero». [n. sor.]

CAGLIARI IN PIENA CRISI

Per il Chievo un successo a denti stretti

CHIEVO (4-4-2) 2	CAGLIARI (4-3-2-1) 1
Squazzi 6, Moro 6, Mandelli 6, D'Anna 6,5, Lama 6, Semoli 6, Santoro 6,41' st Malagò sv, Giunti 5,5 (17' st Zanichelli 6), Franceschini 6, Amara 6, Obinna 7 (33' st Tribocco sv).	Carini 5,5, Lopez 6, Canini 5,5, Berra 6, Apostani 6, Coni 5,5, Abiejon 6 (34' st Budel Malagò sv), Gobbi 5,5 (29' st Pissano sv), Esposito 5,5, Ceasu 5,5 (18' st Capone 5,5), Suares 5,5.
All.: Pilon 6,5.	All.: Ballardini 5,5.

Arbitro: P. Mazzolini 6.
Reti: st 26' D'Anna, 28' Obinna, 48' Suares.
Ammoniti: Gobbi, Abiejon, Esposito e Obinna.
Spettatori: paganti 993 per un incasso di 23.125 euro; abbonati 4.016 per una quota di 36.594,17 euro.

VERONA. Un colpo di testa di D'Anna e un gol spettacolare del giovane talento nigeriano Obinna regalano al Chievo la sofferta vittoria col Cagliari, cui nulla è valsa la rete allo scadere di Suazo. Dopo un primo tempo con tanti falli e poche emozioni, nella ripresa la formazione di Pilon ha preso in mano le redini dell'incontro e sbloccato il risultato al 26'. Corrier di Semoli e D'Anna, di testa, batte Carini. Dopo 2', Obinna parte in dribbling dalla tre quarti, supera tre avversari, libera il sinistro dal limite dell'area e per l'estremo cagliaritano non c'è nulla da fare. Sul fianco Suazo, imbeccato da Esposito, rende meno amara la sconfitta del Cagliari. Chievo in zona Tifis, sardi in piena zona retrocessio-

TREVISO AL SESTO KO

Traballa la panchina di Rossi

TREVISO (5-2-3) 1	EMPOLI (4-3-3) 2
Zancopè 5,5, Parroncelli 5,5 (16' st E. Filippini 5,5), Nalato 5,5, Gallo 6, Galeotti 5 (11' st A. Filippini 6), Dossena 6,5, Delalio 6,5, Regolinio 6,5, Pinga 5,5 (16' st Bughetto 6), Fava 6,5, Viali 5,5.	Berti 6, Almiron 6,5 (18' st Serafini 5), Moro 6, Coda 6,5, Soretto 6,5, Tavano 7 (44' st Vanigli sv), Busch 6, Ricci 6, Raggi 6, Parati 6, Vannucchi 5,5 (24' st Zanetti 5,5).
All.: Ezio Rossi 5,5.	All.: Somma 6,5.

Arbitro: Squilace 5,5.
Reti: st 25' Almiron, st 33' Fava, 35' Tavano.
Ammoniti: Vannucchi, Berti.
Spettatori: 4.903 paganti per un incasso di 73.000 euro.

TREVISO. Il Treviso, dopo il breve esilio a Padova torna allo stadio cittadino Tenna, riveduto e corretto quanto basta per ottenere una deroga alla legge Fissano, ma perde ancora e questa volta da un Empoli che consolida la propria posizione di mezza classifica. Meno di cinquemila gli spettatori, e le nuove tribune restano deserte: il Treviso ci mette buona volontà, ma all'Empoli bastano praticamente due azioni per fare due gol: prima la testa di Almiron, poi ci pensa Tavano a gelare i trevigiani che grazie a una rovesciata di Fava avevano raggiunto, due minuti prima, l'1-1. Due pareggi e sei sconfitte: traballa la panchina di Ezio Rossi e potrebbe non essere casuale la presenza di Alberto Cavasin in tribuna. [a. san.]

REGGINA ORA SONO GIUAI

Lucarelli-gol fa volare il Livorno

LIVORNO (3-5-2) 1	REGGINA (3-4-1-2) 0
Amelia 6,5, Melara 6, Vargis 6, Grandoni 6, Ballerini 6, Minerva 5, Passoni 6,5, Colucci 5,5 (33' st Centi sv), Cesar Prates 6, Bakayoko 8 (22' st Laezic 6,5), C. Lucarelli 7.	Pavarini 6, Franceschini 6,5 (26' st Lanzano sv), De Rosa 6, Lucarelli 6, Mesto 5,5, Modesto 6,5 (44' st Biondini sv), Tedesco 5,5, Modesto 6,5, Vigiani 5,5, Cozza 5,5, Cavalli 5 (14' st Amoruso 6).
All.: Donadoni 6.	All.: Mazzanti 5.

Arbitro: Bertini 6.
Reti: st 42' C. Lucarelli.
Ammoniti: De Rosa, Mesto, Modesto.
Spalti: pt 30' Morone, st 30' Mesto.
Spettatori: 12 mila.

LIVORNO. Lucarelli mette ko la Reggina e porta il Livorno al quinto posto risolvendo una partita che la squadra toscana ha dovuto giocare in 10 per quasi un'ora dopo l'espulsione di Morone reso d'aver scalcciato Tedesco a gioco fermo. Già nel finale del primo tempo il bomber livornese va vicino a gol, ma per tutto il resto del gara non è ben supportato dai compagni, in particolare da Bakayoko. Si deve arrivare a 3' dalla fine quando Laezic, subentra proprio all'ivoriano, s'rive Lucarelli che aggira De Rosa e batte Pavarini con un rasoietra. La Reggina perde Mesto per doppia ammonizione, ma non demorde. E', però, la formazione di casa ad andare vicina al raddoppio con Balleri che si fa parare il tiro da Pavarini.

"VINCI CON STILE". IL BIGLIETTO CHE VINCE QUESTA SETTIMANA
L'ALFA GT 2.0 JTS 165 CV E MILANO-PALERMO,
VOLO AZ 1765 DEL 4/10/05, N. 0552163440756.

Alitalia

OGGI TUTTI QUESTI CAVALLI HANNO UN PADRONE.

SE HAI VINTO
CHIAMA LO 06 35195260.
PER CONOSCERE TUTTE LE MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE
CONSULTA IL REGOLAMENTO SU WWW.ALITALIA.COM